



Nella foto:  
«Maternità»,  
opera di  
R. Tubaro  
(Il Ventaglio).

condizioni che ricordano la speranza e l'impegno; quell'impegno che — posto alla sorgente dell'immagine — consente di cogliere le sottolineature ed anche la provvisorietà dell'uomo sulla terra.

A Udine, ospite della galleria Il Ventaglio, infine, è Renzo Tubaro che — assente da circa un quinquennio dalla scena artistica, ritorna ora con una «personale» (aperta fino al 29 novembre) ricca di una trentina di opere tra disegni, tempere guazzi, sanguigne e olii, aventi tutte la «maternità» come denominatore comune. Un tema, questo, che al Tubaro è sicuramente familiare, ma non certo unico, come testimoniano, ad esempio, la gamma delle sue «nature morte» o le «figure» aggraziate e poetiche che da tempo ormai egli licenzia al ritmo di un'adesione che va oltre la sfera sentimentale del ricordo.

**Natale Zaccuri**